

## Catanzaro - Provincia

Torre di Ruggiero Incontro tra il sindaco Giuseppe Pitaro e l'assessore regionale all'Agricoltura Mario Pirillo

# Verrà costituito un consorzio per la valorizzazione della nocciola

La produzione è stata inserita nei Piani di sviluppo rurali del quinquennio 2007-2013

Vincenzo Iozzo  
CHIARAVALLE CENTRALE

Il nocciolo pianta simbolo non solo di Torre di Ruggiero e Cardinale, ma di tutta l'area delle Preserre, adesso avrà una corsia preferenziale nei nuovi Piani di sviluppo rurali della Regione Calabria. A Catanzaro, il sindaco del piccolo centro Giuseppe Pitaro ha incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura Mario Pirillo e tutto lo staff dirigenziale dell'assessorato. Alla riunione hanno preso parte i vertici dell'Arssa, l'agenzia di sviluppo regionale, i dirigenti di Confagricoltura e una delegazione di agricoltori specializzati nella produzione delle nocciole. Vertice operativo, così è stato definito dagli amministratori locali, perché al cospetto dell'assessore Mario Pirillo si sono presentati con idee e progetti concreti per lo sviluppo socio-economico.

Si parte con la costituzione di un consorzio per la valorizzazione e la tutela della nocciola di Calabria, capace di dare slancio all'attività agricola, ma soprattutto si punta a dare continuità nella commercializzazione, con la stipula di un accordo di programma, finalizzato a fornire nocciole per la produzione del prestigioso tartufo di Pizzo. Tartufo che, se utilizzerà prodotti calabresi, presto avrà l'ambito riconoscimento di prodotto tipico, quindi tutelato. Il lavoro che si sta svolgendo in periferia è stato molto apprezzato dal rappresentante politico regionale. I prossimi bandi che verranno emessi, in questo comparto agricolo, in questa direzione daranno una grossa mano al costituendo consorzio, ma soprattutto agli



Il sindaco Giuseppe Pitaro

agricoltori. La promessa dell'assessore Mario Pirillo è suonata come una sorte di incoraggiamento a finalizzare lo sforzo, attraverso la creazione di un soggetto giuridico, capace di gestire la produzione delle nocciole, ma soprattutto la realizzazione di uno stabilimento industriale, per la trasformazione della nocciola.

Nocciola inserita nei Piani di sviluppo rurale per il quinquennio 2007-2013. Su questo punto l'impellente necessità da una parte di puntare su un rinnovo dei noccioletti e quindi dare a tutto il comparto le necessarie garanzie

in termini di tutela e commercializzazione. Al sindaco di Torre di Ruggiero, pesa molto il fatto che al momento le nocciole vengono solamente commercializzate all'ingrosso, senza nessuna trasformazione in loco. In questa direzione si punta a creare una struttura capace di lavorare il prodotto e consegnarlo all'industria dolciaria come pasta. Di questo se ne è parlato in lungo ed in largo nella riunione di Catanzaro, dove ha preso parte pure Salvatore Chieffari, consigliere comunale e rappresentante in seno all'assemblea della comunità



L'assessore Mario Pirillo

montana "Fossa del lupo". Esperto e conoscitore delle diverse dinamiche in cui si sta muovendo tutto il comparto agricolo, Salvatore Chieffari, ha parlato di grossa opportunità per tutta l'area delle Preserre, anche se è riduttivo parlare di incentivazione della nocciola per Torre di Ruggiero e Cardinale, solamente, quando sono interessanti numerosi altri comuni della provincia di Catanzaro e Vibo Valentia.

Nocciololetti che si estendono nella fascia collinare tra i 350 e i 700 metri di altezza rispetto al livello del mare. Su questi presup-

posti si basa la costituzione prossima di un consorzio tra i produttori agricoli e la necessità di dotare il comprensorio di un impianto per la lavorazione. «Sono fiducioso della riuscita - ha affermato Pitaro - poi ho notato entusiasmo da parte dell'assessore Pirillo che ha avuto modo constatare il lavoro che si sta portando avanti, che non punta solo ad istituzionalizzare un prodotto, ma creare opportunità di lavoro e rilanciare l'agricoltura». Il Comune sta individuando un'area da inserire nei Piani produttivi, da destinare alla lavorazione della nocciola. ◀



La spiaggia di Sant'Andrea Jonio

## Sant'Andrea Sabato una conferenza Monta la polemica tra Fai, Legambiente e Amministrazione

Francesco Ranieri  
SANT'ANDREA JONIO

«Finora non abbiamo avuto certo bisogno del Fai né di Legambiente per tutelare e salvaguardare il nostro ecosistema. È tutto merito degli andreolesi e delle amministrazioni che si sono succedute nei diversi anni». Il sindaco di S. Andrea, Maurizio Lijoi, annuncia così una conferenza alle 11 di sabato che sarà «una battaglia per la chiarezza e la verità». Un'iniziativa in risposta alle due associazioni ambientaliste, promotrici di un incontro, a Soverato, sugli sviluppi, a loro dire contraddittori, del protocollo d'intesa per la realizzazione di una zona protetta su un tratto di spiaggia andreolese. Che sarebbe poi quella inserita tra i luoghi del cuore 2007, nel censimento nazionale del Fai. Il sindaco, già l'anno scorso, aveva chiarito che «l'amministrazione non ha mai avuto alcuna intenzione di cementificare il tratto di spiaggia "Cupido-Alaca", né oggi le cose sono cambiate». Per questo Lijoi si dice «esterrefatto per l'insistenza su questo tema, che sta diventando dannosa per l'immagine del comune», spiegando che l'amministrazione sta

vagliando l'eventualità di affidare la pratica ad un legale, «per tutelare la nostra immagine».

«Oggi - prosegue Lijoi - siamo persino accusati di violare il piano spiaggia. Ma in realtà il piano spiaggia è ancora nelle mani del tecnico incaricato, che attende una deliberazione del consiglio comunale». Il sindaco ripercorre le tappe dell'iniziativa avviata nei mesi scorsi, dalla fase post-riconoscimento del Fai, alla firma del protocollo d'intesa con Legambiente per la realizzazione di un'area protetta in quella zona. Il protocollo venne siglato nell'aprile scorso, con la firma del presidente Andrea Dominijanni, «ma in questi mesi di Legambiente abbiamo perso ogni traccia. A che titolo veniamo chiamati in causa da associazioni che non hanno mai avuto vera attenzione per il nostro territorio se non in questo caso». Lijoi su questo punto snocciola alcuni elementi concreti: «Abbiamo lottato da soli quando venne realizzato un allevamento ittico in località Alaca, né abbiamo sentito proteste quanto sono spariti 4 ettari di terreno demaniale, acquisiti da un privato proprio nella zona Cupido-Alaca». ◀

## Cropani Se n'è discusso in un convegno del Gruppo Valle del Crocchio e del Lions Club Calabria: cultura e ambiente tra due mari

Rosario Stanizzi  
CROPANI

Le bellezze storiche, artistiche e culturali di Cropani, in particolare il Duomo, considerato uno dei monumenti sacri più belli del Sud Italia, sono state al centro di un interessante convegno promosso dal Gruppo di azione locale "Valle del Crocchio", in collaborazione con il Lions Club del Medio Ionio. Nel corso dell'iniziativa, dal titolo "Calabria: cultura ed ambiente fra due mari", è stato presentato anche il libro "Il Duomo di Cropani", di Valeria Rubino. Aprendo i lavori, Francesco Bevilacqua ha sottolineato la straordinaria bellezza della Calabria, che nello stesso tempo affascina e spaventa, portando l'esempio delle Valli Cupe,

straordinario spaccato calabrese di mezza montagna, nei comuni di Sersale e Zagarise. Il sindaco di Cropani, Antonello Grano, ha salutato con soddisfazione la pubblicazione della Rubino dedicata alla cittadina ed al Duomo, mentre il presidente del Gal "Valle del Crocchio" ha voluto sottolineare l'esigenza di difendere e valorizzare il territorio.

«Bisogna dire basta ai colonialismi - ha detto - perché ci portiamo via le risorse umane e naturali. Uno sforzo, quindi, è necessario soprattutto per frenare anzi cancellare soprattutto l'emigrazione culturale». Il parroco di Cropani, padre Francesco Critelli, ha auspicato che la pubblicazione di questo libro possa incoraggiare ad una maggiore attenzione verso la cultura, verso l'ar-

te, di cui è particolarmente ricca la cittadina.

Il presidente del circostrizione del distretto Lions, Caterina Galasso, e lo storico Cesare Mule, hanno speso parole di elogio per Valeria Rubino che, hanno detto, ha scritto questo libro con grande passione ed impegno. Tra i relatori anche l'arcivescovo della Diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Antonio Ciliberti, il quale ha evidenziato che la Chiesa da sempre rappresenta anche il cuore pulsante della vita civile e culturale. La manifestazione si è conclusa con un appello a difendere e promuovere le straordinarie bellezze della nostra terra, cominciando a guardarle con occhi nuovi e quindi con una particolare attenzione. In tal senso Bevilacqua ha voluto

ricordare l'invito di un autore calabrese, Franco Cassano, secondo il quale «bisogna guardare con occhi nuovi il proprio territorio e la propria storia non solo per avere riguardo dei luoghi ma anche per tornare a guardarli».

A margine dell'iniziativa, Franco Colosimo ha voluto ribadire l'importanza del Duomo ricordando il fatto che al Metropolitan di New York, nell'ambito di una mostra, è stata proposta al pubblico anche una foto della "Dormitio virginis", tela custodita dell'Insegna collegiata Santa Maria Assunta di Cropani e che ritrae la Beata Vergine senza vita, con gli apostoli Pietro e Paolo e l'incoronazione. Un'altra testimonianza della particolare bellezza e del valore dell'edificio sacro. ◀

## Guardavalle Il primo cittadino non lo avrebbe avvisato La nomina del vicesindaco non piace all'assessore Ussia

Angela Vetrano  
GUARDAVALLE

L'amministrazione comunale di Guardavalle sembra proprio non avere pace e continua a perdere pezzi. Continuano infatti le rotture all'interno della maggioranza costruita dal sindaco Antonio Tedesco che in questo ultimo anno sta facendo i conti con malcontenti provenienti dai suoi assessori. Infatti alla bufera scatenata dall'astensione dell'allora vicesindaco Piromalli e dell'assessore all'urbanistica Olga Saraco all'approvazione del regolamento sui concorsi dei servizi comunali, avevano fatto seguito le dimissioni della stessa Piromalli che insieme a Galati hanno assunto una posizione indipendente dalla maggioranza. Ora una nuova scissione si prospetta all'orizzonte.

È degli ultimi giorni infatti la notizia di una possibile uscita dal Partito Democratico di Pino Ussia, attuale assessore nonché uomo di spicco della coalizione di sinistra affermatasi alle ultime elezioni. Ad alimentare la tensione pare abbia contribuito, e molto, la revisione della giunta con l'ingresso di Gino Origlia (Pd), nella carica di assessore, e di Lucio Valenti (Pd), nella carica di vicesindaco. Es sarebbe proprio quest'ultimo incarico il pomo della discordia: la scelta infatti non sarebbe stata gradita da Ussia che ha riscontrato nel primo cittadino un atteggiamento poco corretto nei suoi confronti. «Era certamente un suo diritto la nomina del suo più stretto collaboratore - ha di-



Giuseppe Ussia

chiarato Ussia - quello che contestò è invece il metodo, poco rispettoso nei miei confronti non essendo stata una cosa bella apprendere la notizia del nuovo vicesindaco dalle pagine dei giornali». Così l'assessore si è detto completamente all'oscuro della scelta che avrebbe fatto Tedesco: «Il sindaco avrà sicuramente affrontato il discorso del vicesindaco con gli altri assessori, soprattutto con gli indipendenti e i loro gruppi, ma con il sottoscritto non ha ritenuto parlarne. Forse perché pensava che non gli avrei creato nessun problema, cosa che succede ormai da dieci anni, cioè da quando nel '97 mi sono schierato con lui. Esistono delle regole e dei criteri e bastava semplicemente dare delle motivazioni, magari da me non condivise ma che avrei

accettato e condiviso. Sarebbe stato sufficiente parlarne come me come fatto con gli altri: non meritavo un trattamento del genere».

«Mi chiedo perché - aggiunge Ussia - la sera di martedì 8 in giunta il sindaco ha solo comunicato la scelta del nuovo assessore con decreto dal giorno successivo e non ha anche comunicato quella del vicesindaco, quando in realtà con lo stesso numero di protocollo erano state già comunicate agli stessi le nuove deleghe». Ussia ha poi voluto sottolineare, per replicare a quanti lo hanno accusato di mirare alla delega di vicesindaco, che «sarebbe bastato ricordare al sindaco alcune regole basilari in politica per mantenere gli equilibri necessari per la sopravvivenza delle amministrazioni. Nel mio caso bastava ricordare al sindaco i criteri da adottare, in mancanza di preesistenti accordi fra le forze della coalizione o all'interno del partito di comune appartenenza, quali l'assessore con maggiore anzianità amministrativa, l'assessore che ha avuto il maggiore numero di preferenze, l'eventuale maggiore impegno personale, tutte cose che potevo rivendicare e che non ho fatto». Ussia ha infine voluto sottolineare come questa sua presa di posizione non ha certamente nulla di personale verso «i colleghi assessori che sono delle persone squisite e soprattutto l'amico Valenti a cui mi legano sentimenti di stima e di amicizia da tanti anni, come con gli altri componenti della giunta». ◀

## Borgia C'è maretta tra i rappresentanti locali del Partito Democratico Nominato il direttivo del circolo del Pd

**BORGIA.** Finalizzata a formalizzare i primi contatti tra gli esponenti dei partiti locali che hanno aderito al nuovo partito del centro-sinistra, tra precisazioni e bacchettate, si è tenuta a Borgia la riunione presieduta dal coordinatore provvisorio provinciale Pietro Amato. L'incontro è stato in effetti tutt'altro che chiarificatore tanto che a fine lavori è sembrato che la maggioranza che con Domenico Rijillo, sindaco di Borgia, ha approfittato della ghiotta occasione per prendere le distanze del gruppo "Uniti per Borgia" i cui consiglieri dal primo momento hanno conflui-

to nelle Pd. Infatti alcuni interventi hanno evidenziato come per il momento maggioranza e opposizione, pur facente parte dello stesso partito, debbano rimanere separati in casa sollecitando la minoranza ha svolgere fino in fondo il ruolo che gli compete e il mandato ricevuto dagli elettori che è quello di fare da sentinella alla democrazia, alla legalità ed alla trasparenza amministrativa.

In apertura di lavori Rijillo ha sottolineato come sia stato significativo a Borgia, paese storicamente conosciuto di sinistra, la partecipazione alle primarie

del 14 ottobre scorso con oltre mille persone che hanno suggerito una pagina politica di fondamentale importanza per l'avvenire della politica in in Calabria e in Italia. L'ex segretario della sezione "Sandro Pertini" del già Pdm, Salvatore Gulli, ha evidenziato che «la rarefazione del dialogo fra le componenti del futuro partito nuoce alla crescita dello stesso». Gulli ha poi asserito come sia necessario «attivare quanto prima possibile un circuito dialettico fra consiglio comunale, amministrazione e partito ed ha rilevato che attraverso la nuova esperienza sia of-

ferta a tutti i protagonisti del Pd locale l'opportunità di superare una prova di maturità nell'interesse della comunità borgese. Difficili problemi dovranno essere affrontati dai vertici del partito anche sul piano regionale e nazionale». Nominato poi il direttivo del circolo composti da: Leonardo Ferragina, Rosario Alcaro, Salvatore Gulli, Giovanni Maiuolo, i capigruppo Pino Cortese e Tommaso Esposito, Carmela Esposito, Rosanna Passafaro e Concetta Iapello e per diritto i due componenti della consultazione regionale Domenico Rijillo e Riccardo Bruno. ◀ (p.d.)